

# Covid, nuovi dati sul farmaco anti-sclerosi

Lo studio MAGNIFY-MS conferma che i pazienti trattati con Cladribina hanno risposte anticorpali simili a quelle della popolazione generale

## I RISULTATI

### Rinforzate le evidenze di efficacia e sicurezza nell'utilizzo costante del farmaco

**Buone notizie** per le persone con sclerosi multipla alle prese con gli effetti della pandemia. Merck ha annunciato che gli ultimi dati raccolti dallo studio MAGNIFY-MS rafforzano le evidenze di efficacia e sicurezza derivanti dell'impiego continuativo di Cladribina compresse durante l'emergenza Covid-19. Una nuova analisi mostra quella che viene definita ripopolazione immunitaria nelle persone trattate con Cladribina compresse, comportamento che potrebbe contribuire alla capacità di combattere le infezioni e sviluppare anticorpi protettivi in seguito alle vaccinazioni. Sono temi di non facile comprensione ma che proprio per questo meritano di arrivare a tutti.

Dallo studio MAGNIFY-MS emerge che i pazienti che avevano ricevuto Cladribina compresse sono in grado di sviluppare risposte ai vaccini contro l'influenza e la varicella, indipen-

dentemente dalla conta linfocitaria.

**Nuovi dati** di sicurezza pubblicati su MSaRD (*Multiple Sclerosis and Related Disorders*) mostrano che i pazienti trattati con Cladribina compresse, con Covid-19 confermato o sospetto, hanno avuto un decorso della malattia simile a quello della popolazione generale. I dati sono stati presentati al Congresso annuale dell'American Academy of Neurology (AAN), che si è svolto in modalità virtuale.

**Altra interessante novità** viene da uno studio indipendente condotto da Anat Achiron con altri autori (Tel Aviv University, Israele) mostra che i pazienti che hanno assunto Cladribina compresse sono stati in grado di generare anticorpi Covid-19 in seguito al vaccino mRNA di Pfizer/BioNTech somministrato 4,4 mesi dopo l'ultima somministrazione della terapia per la sclerosi multipla.

**L'analisi** osservazionale ha mostrato che in tutti i 23 pazienti con SM Recidivante remittente trattati con Cladribina compresse che avevano ricevuto il vaccino mRNA Pfizer/BioNTech hanno sviluppato una risposta anti-

corpale IgG contro il virus Sars Cov-2 protettiva simile al gruppo di confronto composto da pazienti che non ricevevano trattamenti immunomodulatori e al gruppo di soggetti sani. Questi risultati sono apparsi unici per Cladribina compresse rispetto ad altre terapie ad alta efficacia esaminate nello stesso studio.

**«I risultati** migliorano la nostra comprensione di come Cladribina compresse influenzi il sistema immunitario e di come possa esercitare un effetto terapeutico nei pazienti con sclerosi multipla, ripopolando al contempo le cellule che supportano le risposte immunitarie», ha sottolineato Heinz Wiendl, neurologo dell'Università di Muenster, Germania.

«Questi dati indicano che, oltre a gestire le ricadute e la progressione della Sclerosi Multipla, i pazienti trattati con Cladribina compresse possono essere in grado di produrre simultaneamente una risposta adeguata al vaccino, una scoperta particolarmente importante in questo momento».

**Alessandro Malpelo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994